

Roberta Cipriani è un'artista "a tutto tondo". Nel 1990 si laurea in Architettura presso l'Università degli Studi di Firenze, ha poi intrapreso la carriera d'architetto, collaborando con grandi studi del calibro del Superstudio di Roberto Magris. Dopo il matrimonio decide di allontanarsi dalla frenesia della vita di città e si rifugia presso la tenuta di famiglia nel Chianti, dove darà libero sfogo alle sue più grandi passioni, che vedono uno stretto connubio tra arte, spiritualità e architettura. Si lega così alla filosofia steineriana/antroposofica che tratta della scienza dello spirito. Questa dottrina integra fortemente l'uso delle forme naturali ,senza angoli e spigoli , e nell'arte ad un percorso interiore. Tutta questa ricerca culminerà nel progetto denominato "Cas-art", una casa scultura, attenta a tutta la conoscenza della filosofia dello spirito, dove l'angolo non viene mai utilizzato, in quanto rappresenta la nostra parte razionale e le nostre paure, verranno quindi preferiti elementi tondeggianti, che sono più vicini al nostro sentire e alla natura nostra maestra.

La Cas-art sarà poi pubblicata sulla rivista AD, che gli dedicherà anche la sua copertina. E' in questo contesto che si delinea l'utilizzo dei 4 elementi di cui è composto il nostro Pianeta e noi stessi: acqua, terra ,aria e fuoco .Ed è proprio su quest'ultimo che le attenzioni dell'artista si concentrano.

Roberta sceglie il Fuoco come suo elemento simbolo, essendo lei nata sotto il segno dell'Ariete, così come la sua città : Firenze.

L'elemento del Fuoco , inteso come Fuoco Sacro ,Fuoco trasformatore è sviluppato attraverso il progetto Rêve de Feu, una collezione di sculture luminose che come guerrieri di Luce ci accompagnano nel nostro percorso di vita , fino ad arrivare all' Albero della Vita , ovvero l' Albero della Consapevolezza.L' installazione Rêve de Feu , attraverso la luce delle candele ( composta da 1/3/7 candele non a caso uno è tutto e uno , 3 il numero legato alla trinità e 7 ai 7 giorni della Creazione) e del fuoco porta a conoscenza un mondo antico fatto di simboli alchemici, legati alla Geometria Sacra, e a un mondo ancestrale per recuperare una memoria antica dell'umanità ,sempre rispettando le proporzioni auree, (linguaggio divino) ,con l' intento di risvegliare in noi la nostra Luce interiore e il nostro Sè.

Nel 2019 per il 500° di Leonardo da Vinci, l'installazione Rêve de Feu s'ispira ai simboli celati nell'opera di Leonardo .La collezione diventa numerata e attraverso la Luce delle candele verranno usati alcuni simboli celati nelle opere del genio toscano. Alchimista, ermetico, amava investigare la natura per capirne i segreti, infatti i suoi schizzi geometrici parlano dell'Universo.

La collezione vinciana è stata presentata a Roma ai Parioli, a Firenze nel Palazzo di Bianca Cappello, moglie di Francesco I , dei Medici, presso la Galleria Turchi, a Milano per il Salone del Mobile 2019 presso il Salotto di Milano ,Via della Spiga , "Leonardo Sonico " e poi ad Artimino, vicino a Vinci, Villa Medicea per "Leonardo Inedito" e ancora a Milano all'interno della Fabbrica del Vapore con il patrocinio della città di Milano.

La prima gallerista che ha creduto in Roberta Cipriani è Olivia Toscani Rucellai figlia di Oliviero Toscani a Firenze e in seguito la galleria Turchi e a Milano la galleria di Francesco Zanuso , Capalbio con Artevino e online la galleria Pisacane a Milano .